

ID 1734

2



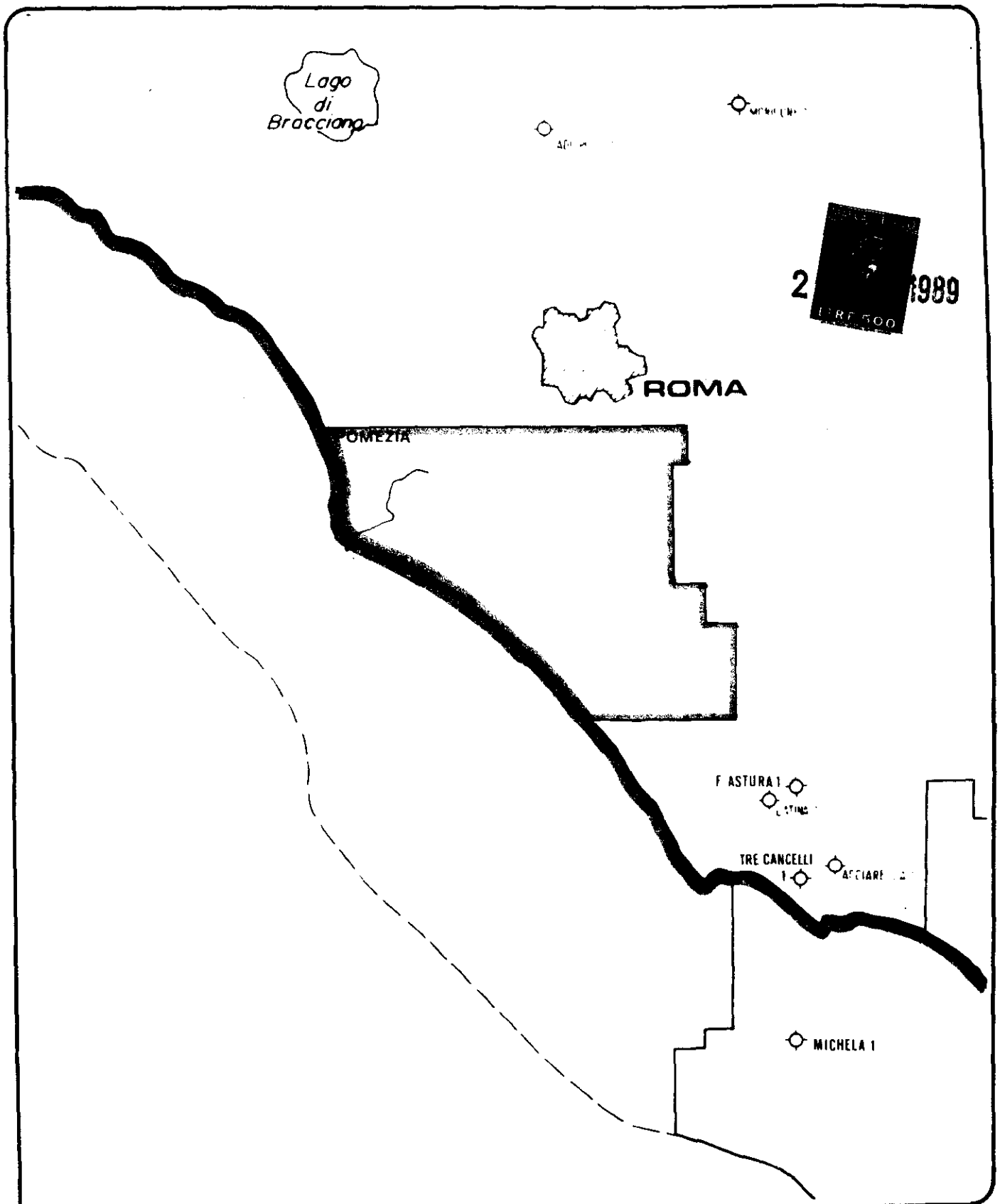
300

AGIP S.p.A.  
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA  
ALLA DICHIARAZIONE DI RINUNCIA  
DEL PERMESSO "POMEZIA"

Il Responsabile  
Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se, 11.05.1989  
Rel. GERC n. 19/89



**Agip**-GERC

Figura 1

Perm. POMEZIA

**CARTA INDICE**

Scala 1:500.000

disegno n°



1989

I N D I C E

|                             |        |
|-----------------------------|--------|
| 1 - INFORMAZIONI GENERALI   | pag. 3 |
| 2 - CONCLUSIONI             | pag. 3 |
| 3 - LAVORI ESEGUITI         | pag. 5 |
| 3.1 - Sismica               | pag. 5 |
| 3.2 - Spese sostenute       | pag. 5 |
| 4 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO | pag. 6 |
| 5 - INTERPRETAZIONE SISMICA | pag. 8 |

FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

All. 1 - Base sismica (scala 1:100.000)

All. 2 - Isocrone orizzonte sismico probabile top serie alloctona (scala 1:50.000)

All. 3 - Livello infra-Pliocene inferiore (scala 1:25.000)

All. 4 - Isocrone top probabili sabbie basali (scala 1:25.000)

All. 5 - Probabile Unconformity nel corpo del Plio-Pleistocene (scala 1:25.000).



1 - INFORMAZIONI GENERALI

Permesso : Pomezia  
Area : ha 69.659  
Titolarità e Operatore : AGIP 100%  
Data conferimento : 15.10.1985  
Obblighi di lavoro : sismica : 30.05.1986 (assolto)  
perforazione: 30.05.1989  
U.N.M.I.G. competente : ROMA

Attività esplorativa eseguita

|                 |        |          |
|-----------------|--------|----------|
| Rilievi sismici | : 1986 | - 185 km |
|                 | : 1987 | - 155 km |
|                 | : 1988 | - 116 km |

2 - CONCLUSIONI

Il permesso Pomezia, situato in provincia di Roma e Latina è stato conferito all'AGIP il 15.10.1985 (v. fig. 1).

Il permesso si inquadra nell'esplorazione dei Bacini



Neogenici che l'AGIP persegue da alcuni anni sul margine tirrenico.

Nel permesso sono state eseguite accurate indagini geofisiche, con applicazione di appropriate tecniche di acquisizione ed elaborazione.

I temi di ricerca perseguiti con le varie campagne sismiche sono stati essenzialmente due:

- 1) livelli porosi all'interno della serie argilloso-sabbiosa del Bacino Neogenico;
- 2) serie carbonatica sottostante.

Le linee sismiche '86-'87 avevano evidenziato l'assenza di un responso sismico accettabile nella serie pre-neogenica, ciò in primo luogo a causa delle discontinuità della serie stessa e, secondariamente per i parametri di acquisizione utilizzati (mirati soprattutto all'indagine dei livelli sabbioso-argillosi neogenici).

L'interpretazione dei dati non ha tuttavia fornito risultati minerariamente validi, infatti :

- 1) nella parte meridionale del permesso è stata individuata una struttura con geometria non verificabile in quanto la stessa si prolunga a mare verso Ovest dove non si hanno sufficienti dati sismici;
- 2) nella porzione settentrionale, l'ultimo dettaglio sismico ('88) ha permesso di definire con buona precisione alcuni oggetti di interesse; tuttavia la loro potenzialità mineraria non è, al momento attuale, economicamente



perseguibile.

Pertanto, in considerazione del fatto che nell'area non sono stati individuati altri oggetti di interesse, si ritiene opportuno procedere alla rinuncia del permesso.

### 3 - LAVORI ESEGUITI

#### 3.1 - Sismica

Per definire l'assetto strutturale dell'area e mettere in evidenza la presenza di possibili "prospects" all'interno della serie clastica neogenica sono state eseguite tre campagne di acquisizione sismica per un totale di 457 km.

L'acquisizione è stata curata dalla GLOBE 8 per la campagna dell'86 e dalla GEOITALIA per quelle dell'87-88.

E' stata impiegata la tecnica a vibroseis con copertura 6000% per tutti i rilievi.

Il processing è stato eseguito dall'OGS di Trieste.

#### 3.2 - Spese sostenute

Nel corso del primo periodo di vigenza le spese dei lavori sismici ammontano a  $3.845 \times 10^6$  così ripartiti:

|                           |        |             |       |                   |      |
|---------------------------|--------|-------------|-------|-------------------|------|
| 1986                      | 185 km | costo acq.  | 1.844 | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |
| (Apr.-Lug.)               |        | costo proc. | 140   | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |
| 1987                      | 155 km | costo acq.  | 949   | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |
| (Set.-Dic.)               |        | costo proc. | 53    | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |
| 1988                      | 116 km | costo acq.  | 809   | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |
| (Gen.-Feb.-<br>Set.-Nov.) |        | costo proc. | 50    | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |
|                           |        | TOT.        | 3.845 | x 10 <sup>6</sup> | Lit. |



#### 4 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il permesso Pomezia , ubicato in corrispondenza della foce del Tevere , interessa in parte la piana alluvionale e in parte i terreni vulcanici del Vulcano Laziale.

La piana alluvionale è costituita esclusivamente da depositi quaternari , mentre i terreni clastici pliocenici affiorano solo più ad Est.



La serie pliocenico-quadernaria , ricostruibile in base agli affioramenti è costituita da marne sabbiose ed argille epibatiali del Pliocene inferiore passanti verso l'alto a facies da litorali a sublitorali costituite da sabbie, calcareniti ed argille con foraminiferi di età pliocenica medio-superiore; il Quaternario della zona è costituito da facies marine epilitorali a sabbie, ghiaie e limi argillosi e da facies continentali costituite da tufi, lave sottosature in silice, travertini e terreni alluvionali e palustri.

La successione stratigrafica descritta, con le sue possibili variazioni laterali, costituisce il riempimento dei Bacini Neogenici (Ardea e Foce del Tevere) riconosciuti su base geofisica nell'ambito del permesso.

La serie neogenica di riempimento poggia su di un substrato alloctono di età cretacico-eocenica (Flysch della Tolfa) e di messa in posto miocenica . Al di sotto è presente una sequenza carbonatica mesozoica, essenzialmente bacinale, attraversata solo dal pozzo Roma 2.

In affioramento sui M.ti Sabini e sui M.ti Cornicolani si hanno serie carbonatiche mesozoiche in facies transizionale , mentre sui M.ti Lepini, a Sud-Est del Vulcano Laziale affiorano calcari di piattaforma.

L'assetto strutturale profondo dell'area è caratterizzato da una vergenza tipicamente appenninica sulla



quale si è impostata la tettonica distensiva neogenica ad orientamento ENE-WSW.

#### 5 - INTERPRETAZIONE SISMICA

Le linee sismiche acquisite mostrano buoni dati fino a circa 1-1,2 sec. TWT, al di sotto si osservano solo localmente segnali, peraltro discontinui.

A Sud, nel bacino di Ardea sono stati mappati due orizzonti a buona definizione:

- Top probabili sabbie basali (v. all. 4)
- Livello infra-Pliocene inferiore (v. all. 3).

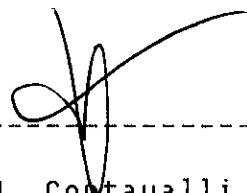
A Nord, nel bacino della Foce del Tevere è stato mappato un livello corrispondente una probabile unconformity nel corpo del Plio-pleistocene (v. all. 5).

Su tutta l'area del permesso è stato inoltre mappato il top della serie alloctona (v. all. 2).

I segnali più profondi e riferibili probabilmente ad orizzonti all'interno della serie carbonatica non sono stati interpretati visto il loro carattere sismico estremamente discontinuo.

I livelli mappati nel bacino di Ardea mostrano una possibile strutturazione, la cui chiusura non è però controllabile a mare (v. all. 3-4).

Nel bacino di Foce del Tevere è stato evidenziato un lead molto superficiale e di modeste potenzialità minerarie.



N. Contavalli

